



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI REGGIO CALABRIA

Lavorare per tutti e non per pochi

Apprendiamo che il Coordinamento di Reggio Calabria è ancora una volta arrivato primo nel raggiungimento del Budget di Area. Ottimo anche il posizionamento della Filiale Imprese.

Il risultato è ancora più entusiasmante se si considera che la principale industria reggina (il Comune) è tecnicamente fallita: c'è da augurarsi che non venga dichiarato il dissesto perché questo avrebbe conseguenze notevoli anche sul nostro Istituto (siamo ancora i tesorerieri).

Aggiungiamo che le altre principali aziende, dalla municipalizzata dei trasporti alla Multiservizi, non pagano gli stipendi da mesi, che altre partecipate sono state chiuse (Acqueregine, Leonia) lasciando a casa centinaia di persone, moltissime aziende private vantano crediti anche consistenti da queste realtà e che il commercio cittadino è ormai in ginocchio.

Tale pesante situazione, aggiunta a quella generale del Paese, dovrebbero indurre a una riflessione sul ruolo sociale della nostra Banca: nessuno ci può chiedere di fare beneficenza ma, cosa ugualmente importante, non si può pensare di continuare a crescere all'infinito in una situazione deflattiva. Per questo motivo gli obiettivi di budget assegnati, soprattutto al comparto Personal, sono al di fuori di ogni più roseo scenario che si possa prevedere... in Baviera, figuriamoci in Calabria.

Si avverte la forte sensazione che, laddove si prendono certe decisioni, si sia perso il contatto con la realtà.

Siamo altrettanto consapevoli che solo le capacità professionali ed i grandi sacrifici di tutti i colleghi hanno consentito di raggiungere questi risultati.

Per questo motivo abbiamo sempre denunciato ogni forma di pressione commerciale, pressioni inutili ed estenuanti, estranee a qualunque deontologia professionale.

Quotidianamente si ricevono telefonate assillanti e frenetiche oltre a continui link di sollecito *“Che avete fatto? A che punto siamo? Come siete messi? Chi non ha fatto quel prodotto?”*

I ruoli apicali, se correttamente interpretati nell'interesse di tutti, non devono tradursi in atteggiamenti da arrivista senza scrupoli ma, al contrario, devono esprimere professionalità che cercano di creare un clima collaborativo e sereno con chi quotidianamente si spende, tra innumerevoli difficoltà, per raggiungere i risultati sperati.

Se qualcuno pensa di essere parte di quei risultati e di meritarsi lo stipendio solo perché analizza continui e sterili report e si accanisce come un mastino sui collaboratori, cominci a domandarsi se potrebbe impiegare il tempo per un lavoro più costruttivo. Ad esempio:

- confrontarsi con le realtà locali per cercare di creare nuovi modelli e strategie di sviluppo;
- incontrare gli imprenditori, proporre soluzioni alle loro problematiche e riportare i loro bisogni ai livelli superiori della Banca;
- iniziare a ragionare come si possono mantenere adeguati livelli di redditività in un contesto di difficoltà senza spolpare la clientela

Pensare, insomma, ad operare per uno sviluppo di lungo periodo, garantendo continuità e sopravvivenza alla nostra azienda, ai colleghi, alle famiglie, alla società tutta. Tornare a fare ed essere Banca!

Rivendichiamo con forza che i lavoratori, compresi ovviamente i Direttori, di Reggio non sono bravi, sono bravissimi anche se le medaglie non vanno a loro. E' quindi dovere della banca far si che le persone siano messe in condizioni di lavorare con SERENITA' e non sotto lo stress di continui rimbrotti. Visto che non c'è la carota del sistema incentivante non si può usare solo il bastone della paura e della minaccia. Non ci sembra un modo "sano" di interpretare i ruoli.

Quotidianamente raccogliamo le lamentele e incanaliamo la rabbia e lo sfogo di decine di colleghi: per quanto tempo vorrete abusare della nostra pazienza? **Poniamo un freno al delirio del risultato, all'orgasmo del posto in prima fila, alla bulimia da report.** Poniamo un fine soprattutto agli arrivistici sogni di gloria di qualcuno che si potrebbero trasformare in incubo per molti. **TORNIAMO ALL'EQUILIBRIO, ALLA REALTA' CONCRETA AL RUOLO SOCIALE DELLA BANCA: ABBANDONIAMO LA FINANZA E LE SUE LOGICHE. IMPARIAMO DAGLI ERRORI DEGLI ALTRI E FACCIAMONE TESORO, pensiamo e costruiamo lo sviluppo collettivo e non il successo di pochi!**

Reggio Calabria 20/2/2014

**RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI – REGGIO CALABRIA
DIRCREDITO -FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL**